

COMUNE DI ROGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 6/ GC

del 24 gennaio 2019

OGGETTO: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 D.LGS.50/2016 E SS.MM.II.**

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTIQUATTRO del mese di GENNAIO alle ore 12.00 a seguito di convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

N.	Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	ALTOMARE Giovanni	SI	
2	SICILIA Fernando	SI	
3	ALTOMARE Francesco		SI
4	CICIRELLI Teresa	SI	
5	RUSSO Antonietta		SI

Presiede il Sindaco **Giovanni ALTOMARE**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr.ssa Carla CARUSO**

Il Sindaco riconosciuto il numero legale degli intervenuti invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"PREMESSO che il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (recante nuovo Codice dei contratti pubblici), adottato in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori speciali dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ha sostituito ed abrogato le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 163/2006;

VISTO in particolare l' art.113 del sopraccitato decreto che introduce e disciplina gli incentivi per funzioni tecniche prevedendo testualmente che:

1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.
2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.
3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai

medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

5. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2.

5-bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

RICHIAMATO il precedente Regolamento Comunale per la disciplina del compenso incentivante per la progettazione interna di opere e lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione di cui all' abrogato art. 18 della Legge 109/94 e ss.mm. ed ii., approvato con deliberazione di Giunta Comunale in data 13 aprile 2004, n. 51;

PRESO ATTO che la nuova disciplina prevista agli articoli 113 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.:

- è entrata in vigore il 19 aprile 2016;
- rivede la filosofia di fondo dei precedenti incentivi, eliminando gli incentivi per i progettisti ed indirizzando i premi alle attività tecnico-burocratiche un tempo non contemplate (programmazione, procedure di gara, esecuzione dei contratti pubblici, verifica della conformità..);
- estende agli appalti di forniture e servizi la possibilità di partecipare alla ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche;
- esclude dall'incentivo il personale di qualifica dirigenziale;
- fissa al 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo il limite massimo individuale annuale dell'incentivo;

CONSIDERATO che in tempi recenti sono intervenute alcune pronunce della Sezione regionale di Controllo della Corte de Conti che hanno dettato specifici orientamenti interpretativi in materia di incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (Corte del Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto deliberazione n. 353/2016; Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia parere 333/2016; Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia parere 184/2016);

PRECISATO che dai menzionati pareri della Corte dei Conti è emerso che:

- in mancanza di una norma che autorizzi l'amministrazione comunale ad attribuire al regolamento in questione effetto retroattivo, il regolamento, in ossequio all'art. 11 delle preleggi, non potrà che disporre per l'avvenire;
- l'adozione del regolamento è condizione essenziale ai fini del legittimo riparto tra gli aventi diritto delle risorse accantonate sul fondo;
- la norma riconosce anche agli appalti di forniture e servizi l'incentivo previsto per funzioni tecniche;
- il compenso incentivante non spetta per le attività di progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- la quota non utilizzata dell'incentivo di cui al comma 3 penultimo periodo dell'art. 113 (parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno

all'organico dell'amministrazione medesima) debba (nuovamente) incrementare il fondo per il finanziamento di quanto stabilito dall'art. 113, senza che, però, la suddetta somma possa maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura, che hanno determinato il predetto incremento, non generando quindi economia di spesa;

DATO ATTO che il Segretario Generale, con la collaborazione dei responsabili di posizione organizzativa competenti nelle funzioni tecniche oggetto di incentivazione e del responsabile competente in materia di Organizzazione, ha redatto la bozza del nuovo Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, in coerenza con i citati orientamenti interpretativi in materia assunti dalle diverse Sezioni regionali delle Corti dei Conti;

CHE il medesimo, con nota prot.n. 6321 del 28/05/2018 l'ha trasmessa alla Giunta per le opportune valutazioni;

VISTO il Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50e ss.mm.ii. redatto;

PRECISATO che:

- 1) il presupposto per il riconoscimento dell'incentivo è la previsione delle acquisizioni nei documenti di programmazione dell'amministrazione (Programma Triennale delle Opere Pubbliche, Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma degli investimenti, ecc);
- 2) non concorrono ad alimentare il Fondo per incentivare funzioni tecniche:
 - gli atti di pianificazione generale o particolareggiata finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche;
 - le varianti non conformi all'articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o che si sono rese necessarie a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106 comma 2 D.Lgs. 50/2016);

PRECISATO ancora che il nuovo regolamento definisce anche l'ambito di applicazione dello stesso;

PRECISATO infine che per le opere, lavori, servizi e le forniture per i quali il bando o la lettera invito di riferimento siano stati pubblicati anteriormente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (19 aprile 2016), continuerà ad essere applicato il regolamento approvato con deliberazione di Giunta comunale del 13/04/2004 n. 51 predisposto ai sensi di quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994 n. 109;

DATO ATTO, dunque, che l'allegato regolamento individua i criteri propedeutici per l'erogazione degli emolumenti economici accessori a favore del personale interno dell'Amministrazione a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, criteri in base ai quali, in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, si determineranno le modalità per la ripartizione del fondo;

RITENUTO, dunque, opportuno approvare il Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, rinviando ad un successivo provvedimento le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito degli orientamenti che verranno espressi dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, allegato "A" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

- **DI STABILIRE** che il precitato Regolamento definisce anche l'ambito di applicazione dello stesso;

- **DI DARE COMUNICAZIONE** dell'avvenuta approvazione del Regolamento alle Organizzazioni sindacali ed alle RSU per opportuna informazione successiva;

- **DI TRASMETTERNE** copia alla delegazione trattante, sia di parte pubblica che di parte sindacale;

- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito internet del Comune nella sezione Amministrazione trasparente/Sottosezione di primo livello Personale/Sottosezione di secondo livello Contrattazione decentrata, nonché nella sezione Regolamenti."

PARERE

art.49, D.Lgs.18.08.2000 n.267

Per la regolarità tecnica e contabile: **FAVOREVOLE**

Rogliano, li 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
AMMINISTRATIVO-TRIBUTI-PATRIMONIO
E DEL SETTORE 4
FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO
f.to Giuseppe VIGLIATURO

Per la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Rogliano, li 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2
SVILUPPO DEL TERRITORIO
f.to Ing.Pasquale Luca LAVORATA

Per la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Rogliano, li 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3
LAVORI PUBBLICI
f.to Geom.Giovanni Battista DE BIASE

Per la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Rogliano, li 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5
POLIZIA LOCALE
f.to Dr.Giuseppe ZUMPARO

Per la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Rogliano, li 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6
SOCIO/CULTURALE
f.to Dr.ssa Carmencita TALARICO

VISTO il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dai Responsabili dei Settori competenti;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nei modi di Legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa,

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;

e, con apposita votazione, unanime

D E L I B E R A

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell'art.134, 4[^] comma, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.-

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Carla CARUSO

IL SINDACO
f.to Giovanni ALTOMARE

Il sottoscritto Segretario Generale,

VISTO il D.Lgs.18.08.2000 n.267

VISTI gli atti d'Ufficio,
ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio,
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.124,c.1,D.L.n.267/00)

E' STATA RIMESSA , in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestuale all'Affissione all'Albo,
con nota n.____ del _____ (art.125, D.Lgs. n.267/00)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art.134,c.4, D.Lgs. n.267/2000)

E' DIVENUTA ESECUTIVA

trascorsi 10 gg.dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

f.to Dr.ssa Carla CARUSO